

AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)	
Rev. N. 00	Data (aprile 2024)

N. contratto d'appalto/opera
Attività oggetto del contratto d'appalto/opera	Servizi di manutenzione e riparazione di parti meccaniche, elettriche e di carrozzeria su autocarri, macchine sgombraneve, autovetture, autocarri auto promiscui ed attrezzature di ogni genere, di qualsiasi tipologia, marca e modello, per il mantenimento delle idonee condizioni di efficienza e sicurezza.
Appaltatore/prestatore d'opera:

	ANAS S.P.A. <i>AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA</i>	
	INDICE	Pag. 2 di 17

INDICE

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	4
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	5
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	14
CONCLUSIONI	16

	ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA	
	INTRODUZIONE	Pag. 3 di 17

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il **D. Lgs 81/08**, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.


Ai sensi dell'**art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

	ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA	
	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	Pag. 4 di 17

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.


Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti stradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del committente interessati dai lavori.


Il presente documento è stato elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 dell'attività, il DUVRI **dinamico**.

	ANAS S.P.A.	Pag. 5 di 17
	AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE


SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. Contratto d'appalto
Durata del contratto	Giorni 730 (giorni settecento trenta) dalla data del verbale di consegna
Gestore del contratto	Geom. Paolo DANESI
Referente per l'esecuzione del contratto	Geom. Paolo DANESI
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Marianna SABATINO
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Servizi di riparazione degli automezzi ed attrezzature dell'Anas.
Descrizione attività ¹	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria di automezzi ed attrezzature deputate allo svolgimento di manutenzione stradale (meccanica, elettronica, idraulica, elettrica, carrozzeria, ecc.) • riparazione guasti • revisioni periodiche di automezzi, attrezzature e macchine operatrici; • aggiornamento carte di circolazione automezzi ed attrezzature • trasferimento macchine ed attrezzature
Orario di lavoro/turni	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale Anas (macchinisti, manutentori, addetti C.M.) ▪ Personale ditte appaltatrici e Prestatori d'opera:
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti Anas - addetto alle pulizie (ditta esterna)

¹ Come da capitolato/contratto

	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 6 di 17</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI


1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 c.8 D.Lgs 81/08).
2. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
7. Operare solo con proprie macchine e attrezzature a norma.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
10. Rispettare il divieto di fumo all'interno dei locali aziendali.
11. Delimitare l'area di lavoro con segnaletica adeguata (transenne, coni e nastri) e impedire l'accesso ai non addetti.


	ANAS S.P.A.	Pag. 7 di 17
	AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	

ATTIVITÀ N. 1	SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEI SITI AZIENDALI (Centri di manutenzione, magazzini, depositi, ricovero automezzi)
Descrizione attività	Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno del sito per raggiungere le aree di lavoro e di competenza
Luoghi interessati	Aree esterne e interne ai siti aziendali (centri di manutenzione, magazzini, depositi, ricovero automezzi) di competenza secondo contratto/capitolato
Orario di effettuazione	Variabile all'interno del normale orario di lavoro/servizio
Impianti tecnologici interessati	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, autocarri
Sostanze/Preparati utilizzati	Olio minerale, grasso, liquido refrigerante, acido solforico, vernici, ecc.
Materiali utilizzati	Ricambi, parti elettroniche, minuterie elettriche e meccaniche, ecc.


FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno del sito	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - dipendenti Anas - altri subappaltatori/ fornitori - Utenti Presenza di personale che movimentava materiali	Investimenti Urti Schiacciamenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE - Coordinarsi con il Referente per l'esecuzione del contratto al fine di essere accompagnati durante l'effettuazione delle operazioni - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presente, e, comunque, lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra


ATTIVITA' N. 2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEI SITI AZIENDALI (Centri di manutenzione, magazzini, depositi, ricovero automezzi)
Descrizione attività	L'attività prevede il trasporto presso i siti aziendali dei materiali/ricambi necessari alla lavorazione, nonché dell'attrezzatura di lavoro, dalle aree di carico e scarico al luogo dell'intervento
Luoghi	Tutti i locali di collegamento e passaggio interni ed esterni degli edifici di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione	Variabile all'interno del normale orario di lavoro/servizio

	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA</p> <p style="text-align: center;">SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>		<p style="text-align: right;">Pag. 8 di 17</p>
Impianti tecnologici interessati	/		
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzati	Furgone/officina mobile debitamente attrezzata, bravette, (tutte attrezzature di proprietà dell'appaltatore), scale portatili, trabattelli		
Sostanze/Preparati utilizzati	Olio minerale, grasso, liquido refrigerante, acido solforico, vernici		
Materiali	Scatole di varie dimensioni, pacchi su pallet		

	ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 9 di 17


FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Carico/scarico materiali su/dagli autocarri presso le aree adibite	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti Anas - altri subappaltatori /fornitori - Utenti Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti Anas - altri subappaltatori /fornitori - Utenti 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti Urti Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno dell'area delimitata - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti) - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante transenne, coni e nastro bicolore - Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile - Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sia stata correttamente alzata la sponda posteriore ▪ non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa - In caso di movimentazione dei materiali con l'ausilio di autocarro con gru: <ul style="list-style-type: none"> ▪ durante le movimentazioni far allontanare dal raggio di azione della gru il personale non addetto


	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA</p> <p style="text-align: center;">SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>		<p style="text-align: right;">Pag. 10 di 17</p>
FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Movimentazione di materiali mediante bravette, carrelli o transpallet manuali all'interno e all'esterno dell'edificio	Presenza di pedoni - dipendenti Anas - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti	- In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi e pesanti su percorsi comuni viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti - Nel trasporto di scale a spalla occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, in particolare quando la visuale è limitata

	ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 11 di 17

ATTIVITÀ N. 3	MANUTENZIONE MACCHINE ATTREZZATURE IMPIANTI
Descrizione Attività	L'attività prevede la manutenzione ordinaria/riparazione di guasti agli automezzi ed alle attrezzature quali, autocarri, autoveicoli ad uso speciale, veicoli promiscui, ed altre attrezzature di qualsiasi marca e modello; il trasferimento di macchine e/o attrezzature tra i siti Anas e l'officina dell'Appaltatore
Luoghi interessati	Sede Area Gestione Rete Valle d'Aosta in via Grand Eyvia,12 Aosta; centri di manutenzione/squadra – magazzini/depositi – SS.SS. di competenza della Area Gestione Rete Valle d'Aosta, rete stradale non di competenza Anas, ecc.
Orario di effettuazione	Variabile all'interno del normale orario di lavoro/servizio
Impianti tecnologici interessati	Impianto elettrico (messa in carica degli avvitatori elettrici)
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Avvitatore elettrico a batteria, scale portatili, attrezzi manuali (martelli, pinze, brugole, chiavi, cacciaviti, ecc.) (tutte attrezzature di proprietà dell'appaltatore), carrelli, motosaldatrici, generatori di corrente elettrica, elettrocompressori, ecc.
Sostanze/Preparati utilizzati	Oli minerali, grassi lubrificanti, liquido refrigerante, acido solforico, vernici, ecc.
Materiali utilizzati	Ricambistica meccanica, elettronica, oleo-dinamica ed elettrica

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/ Danno	
MANUTENZIONE PROGRAMMATA MACCHINE ED ATTREZZATURE	Presenza di altro personale - dipendenti Anas - altri subappaltatori /fornitori Utenti Personale cooperante: - Meccanici manutentori	- Contatto diretto o indiretto con elementi in tensione - Elettrocuzione - Cortocircuito - Incendio - Ustioni - Black out - - Intralci - Urti - Cadute - Rumore - Caduta di oggetti - Schiacciamenti - Sversamenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto la pianificazione del lavoro in modo da escludere la presenza di terzi, eccetto il personale di macchina - In caso lavorazioni in quota delimitare la zona con transenne e con la fascia bianca e rossa in modo da interdire l'accesso al personale non addetto nella zona sottostante - In caso di riparazioni di macchine che richiedono la sospensione dell'alimentazione elettrica, assicurarsi, mediante blocchi (lucchetti) e idonea segnaletica che l'interruttore non venga azionato intempestivamente da terzi - In caso di versamento di liquidi provvedere immediatamente alla loro asportazione, in caso di necessità avvisare il referente per l'esecuzione del contratto affinché provveda ad avvisare il personale addetto alla pulizia

	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA</p> <p style="text-align: center;">SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>		<p style="text-align: right;">Pag. 12 di 17</p>
FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/ Danno	
<p>MANUTENZIONE ORDINARIA (rotture e fermi macchina /attrezzature) RIPARAZIONE GUASTI TRASFERIMENTO ATTREZZATURE E MACCHINE</p>	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti Anas - altri subappaltatori /fornitori - Utenti <p>Personale cooperante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Meccanici manutentori - Addetti alla manutenzione elettrica - Addetti alle pulizie (ditta esterna) 	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto o indiretto con elementi in tensione - Elettrocuzione - Cortocircuito - Incendio - Ustioni - Black out - - Intralci - Urti - Cadute - Rumore - Caduta di oggetti - Schiacciamenti - Sversamenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificare il lavoro, in accordo con il referente per l'esecuzione del contratto, in modo da escludere la presenza di persone diverse dai meccanici, dai manutentori e dal personale di macchina. - In caso di lavorazioni che richiedano la collaborazione con altri soggetti Anas o di altre ditte (manutentore impianti elettrici, addetto al facchinaggio, addetto alle pulizie) pianificare con il referente per l'esecuzione del contratto le fasi dell'intervento in modo da escludere la sovrapposizione delle lavorazioni e verificare l'eventuale utilizzo di DPI resi necessari, dalla presenza di altre attività. - In caso lavorazioni in quota, delimitare la zona con transenne e con il nastro bicolore bianco e rosso in modo da interdire l'accesso al personale non addetto nell'area sottostante. - In caso di prove che prevedano l'espulsione di materiali dalla macchina prevedere la cantierizzazione della macchina con barriere resistenti alla proiezione di materiale o schegge. - Nel caso in cui occorra intervenire su una porzione limitata dell'impianto precludere il transito alle persone non addette alle attività approntando le idonee opere provvisorie e la segnaletica opportuna e concordare con il referente per l'esecuzione del contratto l'eventuale necessità di allontanare il personale interessato.

	ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA		
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		Pag. 13 di 17
FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/ Danno	
<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Recintare i quadri elettrici che, per necessità di lavoro (es. ricerca guasti), devono rimanere aperti, a distanza tale da impedire che estranei possano accedervi. - In caso di riparazioni di macchine che richiedono la sospensione dell'alimentazione elettrica, assicurarsi, mediante blocchi (lucchetti) e idonea segnaletica che l'interruttore non venga azionato intempestivamente da terzi. - In caso sia necessario rimuovere le protezioni con la macchina in moto (effettuazione test di funzionamento), richiedere l'autorizzazione da parte del referente per l'esecuzione del contratto. Durante i test procedere con prudenza avvertendo sempre prima di mettere in moto la macchina ed attendere la risposta di conferma di tutti gli operatori presenti. - Ripristinare le protezioni e i dispositivi di sicurezza immediatamente dopo l'intervento ed effettuare la verifica del funzionamento - In caso di esecuzione di test multipli su macchine effettuati da più soggetti, avvertire il referente per l'esecuzione del contratto al fine di coordinare le operazioni in modo che venga eseguito un test alla volta

	ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA	
	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	Pag. 14 di 17

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, o di prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o di elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione della AVCP n. 3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.


Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri.

	ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA	
	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	Pag. 15 di 17

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro unitario ²	U.M.	Q.	Utilizzo previsto (mesi)	Totale Euro
Apprestamenti Recinzioni	SIC.04.03.025 Delimitazione di zone di lavoro. Nastro segnaletico in polietilene a fasce bianco/rosse.	€ 3,40	ml	10	2	68,00 €
	SIC.01.03.020.C - staccionata per la separazione del luogo di lavoro da altri luoghi con paletti in pvc	€ 7,99	ml	10	2	159,80 €
DP collettivi Cartellonistica	SIC.06.055.1 - in plastica/forex- di dimensione minima formato A3 Cartelli di avvertimento, conformi al DLgs 493/96, DLgs 81/08 Titolo V, in plastica, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare: inseriti su supporto di forma rettangolare, sfondo bianco, con descrizione del pericolo: visibilità 10 m.	€ 2,55	cad	11	2	56,10 €
Coordinamento Assemblee	SIC.05.01.001a - costo orario ad personam per ogni responsabile	€ 34,84	h	1	2	69,68 €
	SIC.05.01.001b - costo orario ad personam per ogni lavoratore	€ 24,12	h	3	2	144,72 €
arrotondamenti						1,70 €
Totale						500,00 €

² Prezzi desunti dal prezziario ANAS 2023 rev.01

	ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA	
	CONCLUSIONI	Pag. 16 di 17

<p align="center">CONCLUSIONI</p>

Il presente DUVRI è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'Art. 79 del D.lgs.36/2023. L'aggiudicatario può presentare proposte integrative, relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, il cui fac-simile è allegato al presente documento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale costituisce il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

	ANAS S.P.A. AREA GESTIONE RETE VALLE D'AOSTA	
	CONCLUSIONI	Pag. 17 di 17

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una "dichiarazione congiunta" da far sottoscrivere alle ditte.

Aosta, lì

Il Gestore del contratto
 (geom. Paolo PANESI)

Il Responsabile Unico del Procedimento
 (ing. Marianna SABATINO)